



REGIONE, IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA: «ALCUNI SONO NEI CDA DI SOCIETÀ IN HOUSE E COLLABORANO ANCHE CON ENTI E FONDAZIONI»

Cesaro: «Ci sono troppe commistioni tra incarichi e consulenze»

NAPOLI. «Buona regola vorrebbe che chi dirige una società regionale non dovrebbe ricevere altri i incarichi, ancor più in strutture che le finanziano o le controllano. In Campania, purtroppo, questo non succede». A dirlo il capogruppo regionale di Forza Italia, Armando Cesaro (nella foto). «Nonostante i proclami e le numerose determinazioni sugli sprechi e sulla

capacità di governance delle partecipate da parte delle Autorità di controllo - dice - risultano e permangono infatti diversi episodi di gravi commistioni: nomine di alcuni consiglieri di amministrazione di note società in house che allo stesso tempo risultano consulenti in altre Società e Fondazioni». Cesaro aggiunge che «il governo De Luca, che proprio

recentemente si è prodigato a raddoppiare le dotazioni finanziarie di alcune di queste società che, peraltro, continuano a modificare i progetti in corso d'opera raddoppiando tempi e costi, con palese violazione del principio di economicità, trasparenza ed efficienza, non può lasciare in piedi certe situazioni che versano in evidenti conflitti di interesse».

POMIGLIANO D'ARCO Il ministro del Lavoro incontra i vertici di Leonardo: «Complicato e illeggibile». Il governatore:

Il Codice degli appalti mette

LOTTA AGLI ABUSI E ALLE ILLEGALITÀ NELLE ACQUE

Goletta Verde prepara le due tappe campane: in mare a Vico Equense e Marina di Camerota

NAPOLI. Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente a tutela del mare e delle coste italiane, è pronta a ripartire. Dal 1986 l'imbarcazione ambientalista compie il periplo delle coste italiane per difendere la salute del mare, segnalare abusi e illegalità e promuovere l'immenso patrimonio naturalistico delle nostre coste. Il tour 2018 prenderà il via a metà giugno dalla Liguria. In Campania la Goletta Verde quest'anno farà tappa a Vico Equense (8 e 9 luglio) e a Marina di Camerota (10 luglio). Anche quest'anno un team di tecnici e biologi accompagnerà il viaggio della Goletta Verde per analizzare campioni



d'acqua (circa 300 ogni anno) attraverso un rigoroso monitoraggio scientifico. Come sempre, con il servizio Sos Goletta, Legambiente assegna un compito importante a cittadini e turisti, a cui chiede di segnalare situazioni anomale di inquinamento delle acque: tubi che scaricano direttamente in mare ma anche chiazze sospette. I tecnici del laboratorio mobile approfondiranno le denunce e le segnalazioni arrivate, per poi farle arrivare alle autorità competenti. Un lavoro fondamentale che permette ogni anno all'associazione di individuare e denunciare situazioni particolarmente critiche.

DI **MARCO CARBONI**

POMIGLIANO D'ARCO. «Mi interesserò a tutti i dossier, ci occuperemo di tutti i dossier delle realtà in crisi e lo faremo con responsabilità e senza annunci. Su queste questioni si agisce, non si annuncia». A dirlo Luigi Di Maio, ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, nel corso dell'incontro con i vertici di Leonardo a Pomigliano d'Arco. «Qui c'è tanto di come può essere un modello di sviluppo delle regioni del Sud e dobbiamo continuare a farle crescere con un Governo che rema nella direzione delle politiche industriali, non contro o in maniera neutrale. Questo è un esempio di modello che funziona, poi ci sono tante realtà in sofferenza a Sud come al Centro e al Nord. Di sofferenze ne vedo tantissime». Di Maio ricorda l'operaio licenziato da Fca per effetto della sentenza della Corte di Cassazione che l'altro giorno si è cosperso di benzina sotto la sua

abitazione e che è andato a visitare in ospedale: «Gli ho detto che per ora ha la mia vicinanza umana, ma tra poco avrà la vicinanza del Governo con atti legislativi». E ancora: «Le regioni del Sud passano per eccellenze come questa. Leonardo è una delle realtà industriali del Paese e in uno stabilimento come questo produciamo uno di quei prodotti che arrivano in tutti i Paesi del mondo. Il mio lavoro sarà quello di essere presente, di collaborare e migliorare dove possibile lo sviluppo di stabilimenti come questo, soprattutto nel Meridione d'Italia». Di Maio sottolinea che «nel Sud gli stabilimenti di aziende partecipate dello Stato non hanno solo una grande funzione industriale, ma hanno anche una grande funzione sociale per mantenere posti di lavoro e farli crescere. La sinergia tra Stato, le sue aziende partecipate, le aziende dell'indotto e i piccoli e medi imprenditori creeranno sempre più opportunità di occupazione. Questo è l'impegno, sono ministro dello Sviluppo eco-

nomico e il mio obiettivo è dove- re per i cittadini è creare lavoro sempre più stabile, si può fare se c'è partnership tra lo Stato, i privati e coloro che portano avanti insediamenti industriali come questo». Il vicepremier, poi, aggiunge: «I fondi per la coesione territoriale che riguardano le regioni del Sud Italia saranno gestiti dal ministro per il Sud. La ministra Barbara Lezzi si occuperà di affrontare l'annosa questione di come si spendono i soldi europei. Soprattutto perché l'Italia ha sì un problema di investimenti, ma anche lì dove si sono dati fondi per gli investimenti, quei fondi sono bloccati». Poi l'affondo sul Codice degli appalti: «È complicato, illeggibile. Costruito per diminuire la corruzione, paradossalmente oggi sta bloccando il Paese e non sta combattendo i corrotti. Per far sviluppare l'Italia e per migliorare le condizioni soprattutto di regioni in difficoltà come le regioni del Sud si devono fare investimenti. Ma per farli dobbiamo semplificare il Codice degli appalti. Ormai gli amministratori hanno paura di toccare qualsiasi delibera o atto, anche una votazione in con-

SEPE: «CHIESA ATTIVA». COSTALLI: «OSPITARE CHI FUGGE DALLE GUERRE, VIA GLI IRREGOLARI»

Immigrati e integrazione, Mcl in campo

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. «Se non fossi venuto mi sarei sentito male perché non avrei partecipato a un incontro su un tema così scivoloso e attuale». Così il cardinale Crescenzo Sepe nel convegno «Immigrazione: dall'accoglienza all'integrazione», organizzato dal Movimento cristiano lavoratori e dall'Associazione lavoratori stranieri Mcl con la collaborazione del patronato Sias, svoltosi presso la Camera di Commercio di Napoli. Sono intervenuti il presidente nazionale Mcl Carlo Costalli; il presidente nazionale Als-Mcl Maria Rosaria Pilla; i direttori generali dell'Immigrazione nelle politiche dell'integrazione del Ministero del Lavoro Titiana Esposito; della Fondazione Migrantes, don Giovanni De Robertis; e del patronato Sias- Mcl Alfonso Luzzi. Ha moderato il componente della presidenza nazionale Mcl Michele Cutolo. «Porto dentro di me il Movimento cristiano lavoratori e mi

accompagna - dice Sepe -. Il mio è un saluto e una partecipazione attiva della Chiesa che non può non assumersi tutte le sue responsabilità etiche e morali nei confronti di questo fenomeno epocale. È anche l'occasione per dimostrare tutta la mia riconoscenza per l'impegno quotidianamente profuso dal caro amico Carlo Costalli e dal vulcanico Michele Cutolo». «Siamo tutti d'accordo con il diritto umanitario che sostiene che gli immigrati devono essere accolti ma dobbiamo anche tenere ben presente che i governi devono pensare al bene comune dei propri Paesi vero i quali immigrazioni di proporzioni bibliche potrebbero costituire una minaccia - dichiara Costalli -. Per difendere il bene comune nelle politiche immigratorie si deve, però, salvaguardare la propria identità culturale e garantire una integrazione effettiva. Anche la Commissione episcopale per le migrazioni in una sua lettera ha affermato che esistono dei limiti al-



Il convegno del Movimento cristiano lavoratori a Napoli

l'accoglienza imposti da una reale possibilità di offrire condizioni abitative, di lavoro e di vita dignitose». Per il presidente nazionale del Movimento chi fugge da una guerra o da persecuzioni deve essere accolto, che invece è fuori dalle regole o viola la legge deve essere rimpatriato. «Per quanto apprezzabile, lo sforzo fatto dal governo italiano per limitare i flussi migratori attraverso accordi con

la Libia e con i paesi di origine è impari rispetto alle dimensioni e alla complessità del fenomeno. È necessaria, una capacità politica di costruire il futuro senza che sia il futuro a imporsi a noi». Tra i presenti il questore di Napoli Antonio De Iesu: l'onorevole Paolo Russo: il Commissario della Camera di Commercio Girolamo Petrone, il capo dell'ispettorato del lavoro di Napoli Giuseppe

OGGI L'EVENTO

Sicurezza stradale, le "scuole-pilota"

NAPOLI. Si terrà oggi, dalle ore 9.30 alle 12.30, nell'Auditorium della Torre C3 del Centro Direzionale di Napoli, l'evento conclusivo della «Settimana sulla Sicurezza Stradale», organizzata dall'Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti. L'iniziativa, svolta in coordinamento con l'Ufficio Scolastico Regionale, punta ad avviare un percorso sperimentale, presso un campione di Istituti Scolastici della Campania, sul tema della diffusione e sensibilizzazione della tematica della Sicurezza Stradale. Gli Istituti coinvolti nell'azione pilota promossa dall'Agenzia sono: Istituto Comprensivo Sant'Angelo in Sasso, nel Sannio, Istituto Comprensivo Giancarlo Siani di Villaricca e Istituto Tecnico Industriale Marie Curie di Napoli; Istituto Comprensivo Massimo Stanzione di Orta di Atella, nel Casertano.